

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

UFFICIO DI PRESIDENZA ALLARGATO

4° Incontro seminariale con i collaboratori della Commissione

Mercoledì 13 maggio 1998

Senato della Repubblica

- 180 -

Camera dei deputati

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Io sono sempre stato - mi pare che si sia capito - pur non avendo nulla a che vedere con il marxismo, un grande ammiratore delle Brigate rosse per certi aspetti, perché erano coerenti, coraggiose e a loro modo umane. Non hanno mai torturato, non hanno mai seviziato, non hanno mai fatto polvere attorno.

ILARI. E Taliercio?

NORDIO. Taliercio lo abbiamo fatto noi. Il discorso di Taliercio, semmai, va visto in maniera sinottica con il discorso di Moro. Taliercio fu ucciso con 15 colpi di pistola da parte di Savasta, esattamente come Moro, perché quando si sparava si sparava così; non c'erano minimamente tracce di torture. Noi non sappiamo che cosa sia stato fatto con Taliercio, nel senso che il povero Taliercio è stato ammazzato, ma soprattutto sappiamo che non ha ceduto. Taliercio non ha mai scritto - mi pare una volta gli fu consentito di scrivere alla moglie - e soprattutto non ha mai parlato; non ha mai chiesto nulla in cambio della liberazione, non ha mai privilegiato, come ha fatto l'onorevole Moro - e questo purtroppo va detto - la sua vita, la sua sopravvivenza, la sua liberazione ad altro. Taliercio è stato di una dignità assoluta e non ha mai collaborato, ma non per questo è stato minimamente torturato. Noi abbiamo visto l'autopsia di Taliercio, per l'amor del cielo; poi abbiamo anche interrogato Savasta e gli altri, ma non c'era nessun bisogno che le Brigate rosse torturassero. Perché dovevano torturare? Non dovevano estorcere segreti di Stato né a Taliercio né a Moro; a Taliercio perché non ne aveva, e a Moro perché, a parte il fatto che secondo me non ne aveva nemmeno lui, ha cominciato a parlare praticamente subito.

Aggiungo un corollario. Ho letto con grande interesse questo ultimo libro di Flamigni, ma prima ancora il libro di Anna Laura Braghetti, la

quale ha scritto chiaro e tondo quello che peraltro già sapevamo, che cioè i brigatisti non si rassegnavano all'idea che Moro dicesse, pur scrivendo a destra e a manca dieci lettere al giorno e a chiunque, delle cose che per loro erano deludenti. Io credo che le Brigate rosse abbiano commesso nei confronti di Moro - ho veramente finito e mi scuso - l'errore che molti oggi commettono nei confronti delle Brigate rosse. Loro pensavano che Moro conoscesse chissà quali terribili segreti, mentre quello che è stato scritto nei memoriali per loro tutto sommato era deludente. Ha fatto l'allusione a Gladio; io credo che qualsiasi terrorista o personaggio comunque che si occupasse di politica immaginasse una struttura come quella - parliamo del 1978, quindi Gladio doveva essere considerata una *stay behind* nell'ambito della Nato -, che chiunque pensasse che un paese organizzasse una struttura occulta per contrastare - eravamo nel periodo della guerra fredda - un'invasione dall'altra parte. Che poi ci fossero state queste deviazioni di Gladio, Moro non lo ha detto, ma soprattutto gli altri non glielo hanno chiesto, hanno interrotto lì il discorso. Lo avevano a disposizione, non gli è neanche venuto in mente di chiedere: scusi, ma questa struttura - che peraltro era prevedibilissima perché qual-

Senato della Repubblica

- 181 -

Camera dei deputati

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

siasi paese si dota di una struttura di guerriglia interna quando confina con i carri di Breznev - è stata utilizzata per qualche deviazione anti istituzionale e antidemocratica? Lui non lo ha detto e nessuno glielo ha chiesto, tanto è vero che Flamigni nel suo libro fa l'ipotesi che le domande non fossero rivolte veramente da Moretti ma da un altro, che però aveva interesse a tacere di Gladio. Ma allora perché glielo fa? È tutta una serie di interrogativi ai quali non si dà risposta, ma la risposta più allucinante sarebbe proprio quella di Flamigni, che cioè Moretti fosse addirittura un infiltrato o una *longa manus* di chissà quale potere filoamericano.

La seconda ed ultima considerazione è che la seconda parte dell'interrogatorio di Moro, dove disse cose che tutti si aspettavano, non fu coltivata. Egli disse che i partiti si finanziavano in modo illegale; Moro ha parlato di Gladio, di Tangentopoli, cioè dei due massimi fenomeni giudiziari degli anni '90 e nessuno gli ha fatto domande. Loro ritennero queste risposte deludenti, perché nella loro visione apocalittica, catastrofale e se vogliamo quasi religiosa ...

PRESIDENTE. Perché gli facevano quelle domande? Perché gli domandano di Medici, perché gli domandano della Montedison? È un interrogatorio strano. Se lei interroga qualcuno - ne ha interrogati tanti nella sua vita - gli fa delle domande le cui risposte la interessano.

NORDIO. Appunto; ma vado anche a fondo se le risposte sono relativamente insoddisfacenti.

PRESIDENTE. Il problema è perché gli fanno quelle domande. Non è che gli domandano se c'è lo stato imperialista delle multinazionali; gli domandano se c'è la strategia della tensione, se ci sono responsabilità della Democrazia cristiana. Lui risponde e nella parte che troviamo dopo del memoriale, quella che si trova nel 1990, spiega pure quale parte della Democrazia cristiana aveva le responsabilità, perché dice: quelli che

sono stati fischiati a Brescia. A questo proposito, il filmato dei funerali di Brescia cerchiamo di averlo, così vediamo chi erano i fischiati, così diamo nomi e cognomi.

CORSINI. Posso raccontarvelo io, visto che c'ero. C'era Rumor, Leone ...

GUALTIERI. Fischiare Rumor e Leone era uno sport nazionale.

PRESIDENTE. Ma è Moro che dice: le connivenze e le indulgenze vengono da quelli che sono fischiati a Brescia. Questo sta scritto; poi se vogliamo dire che Moro lo ha scritto per compiacere le Brigate rosse, possiamo pure farlo, però è un fatto storico che le abbia scritte.

NORDIO. Sì, signor Presidente, ma la domanda infatti è perché non abbiano continuato con quelle domande. Si sono accontentati di questa